



I testi

Ani Ma' Amin

I believe with complete faith in the coming of the Messiah.

May we create a world where peace is built with justice and justice is guided by love.

Warsan Shire, Home

(excerpts)

No one leaves home unless home is the mouth of a shark.
You only run for the border when you see the whole city
running as well.

You only leave home when home won't let you stay.
No one leaves home unless home chases you
fire under feet, hot ache in your belly.
It's not something you ever thought of doing until you had
no choice, and even then you carried your anthem under
your breath. No one puts their children in a boat unless the
water is safer than the land.

No one burns their palms under trains, beneath carriages
unless the miles travelled mean something more than the
journey.

No one crawls under fences
no one wants to be beaten or pitied
no one chooses refugee camps or prison,
unless prison is safer than a city of fire.

No one would leave home unless home chased you to the
shore
unless home told you to quicken your legs
leave your clothes behind
crawl through the desert
wade through the oceans
be hunger.

No one leaves home until home is a voice in your ear
saying... Leave... Run away from me now!
I want to go home ... but home is the mouth of a shark.

Yo Te Nombro Libertad

(Chilean Resistance Song)

May our voices make springs where fire burns.
May our songs put roses where battlefields lie...
Open furrows and sow love to harvest fruits of hope.
Sing to liberty where despotism is.
Sing to equality where poverty nests.
Sing to compassion where hate prevails.
May our singing direct the world so that peace overcomes war,
so that humanity cherishes the earth,
so that all discrimination is banished, so that we will be
challenged,
so that this planet rejoices with our voices.
(Unknown))

Ani Ma' Amin

Io credo, e ho piena fiducia nella venuta del Messia.

Preghiamo per un mondo in cui la pace sia costruita con
giustizia, e la giustizia sia guidata dall'amore.

Warsan Shire, Casa

(scelta di alcuni versi)

Nessuno lascia la sua casa, a meno che casa non siano le fauci
di uno squalo.

Verso il confine ci corri solo quando a correre è tutta la città.

Abbandoni la tua casa solo se è la casa a non permetterti di
restare.

Nessuno se ne va da casa se non è la casa a cacciarlo
fuoco sotto i piedi, una fitta che brucia il ventre.

Mai avresti pensato di farlo finché non hai avuto altra scelta,
e nonostante tutto hai continuato a cantare a mezza voce il
tuo inno nazionale. Nessuno carica i suoi figli su un barcone
a meno che l'acqua non sia più sicura della terra.

Nessuno si scortica i palmi delle mani sotto i treni, sotto
i vagoni a meno che le miglia percorse non significhino
molto più di un semplice viaggio.

Nessuno striscia sotto le recinzioni
nessuno vuole essere picchiato o commiserato
nessuno sceglie i campi profughi o il carcere
a meno che il carcere non sia più sicuro di una città in
fiamme.

Nessuno se ne andrebbe da casa se non fosse la casa stessa a
spingerlo a imbarcarsi,
se non fosse la casa stessa a dirgli: "affretta il passo,
lasciati dietro il cambio di vestiti,
striscia nel deserto,
attraversa l'oceano,
fatti fame".

Nessuno lascia casa sua fino a che la casa non diventa una
voce che ti mormora all'orecchio: "Vattene... Scappa ora,
allontanati da me!"
Io voglio andare a casa... ma casa sono le fauci di uno squalo.

Yo Te Nombro Libertad

(Canto della resistenza cilena)

Possano le nostre voci farsi sorgenti d'acqua ove si alzano le
fiamme.

Possano le nostre canzoni deporre rose sui campi di
battaglia...

scavare solchi e seminare amore, per poi raccogliere frutti di
speranza.

Cantate alla libertà dove regna il dispotismo.

Cantate all'eguaglianza dove si annida la povertà.

Cantate la compassione dove prevale l'odio.

Possa il nostro canto guidare il mondo, e far sì che la pace
trionfi sulla guerra,

che l'uomo si prenda cura della Terra,
che ogni discriminazione sia bandita, che tutti accettino la
sfida,
e che il pianeta gioisca unendosi al coro delle nostre voci.
(autore sconosciuto)

For the bird that's caged and silenced, for the fish in captive
waters
For my friend who is imprisoned, for the words he spoke
with courage
For the flowers that are uprooted, for the grass that has been
trampled
For the trees that bend in sorrow, for the weight of broken
bodies
I cry out for liberty!

For the teeth that clench in anger, for the rage that burns
within us
For the throat that knots in anguish, for the voice whose
song is censored
For the kiss that must be hidden, for the verse that goes
unwritten
For the fires that are extinguished, for the names that live
and vanish
I cry out for liberty!

Your name and all of the others I will call you by your true
names.
I'll call to you in the darkness when there's no one to see!

High up on the town wall I'll write your name there for all
to see
High up on the town wall I'll write your name there for all
to see
Your name and all of the others I whisper now in silence
Since I dare not speak aloud.

For the lands that were invaded, for the peoples who were
conquered
For the innocent exploited, for the martyrs of resistance
For the thoughts that are restricted, for the blows that were
inflicted
For all those who live in hiding, for the voice that cries in
whispers
I cry out for liberty!

For the parents who have vanished, for the guilty who keep
silent
For the question with no answers, for the loss of love and
laughter
For the disappeared and missing, for the child brought up
in sorrow
For the joy that has been taken, for the rose that now lies
withered
I cry out for liberty!

Your name and all of the others I whisper now in silence
Since I dare not speak aloud.

Eternity

Tonight we hold stones
from Robben Island, Terezin, Bergen Belsen, and the Berlin Wall
from the parking lot at the Apartheid Museum in
Johannesburg,
and from across the continents of the world.

Through these small, strong reminders,
we join the hope of all humanity.

If we listen... we can hear the whisper of the heart giving
strength to weakness, courage
to fear and hope to despair.
(Howard Thurman)

Per l'uccello ingabbiato e costretto al silenzio, per i pesci in
cattività
Per l'amico imprigionato, per le parole che ha avuto il
coraggio di pronunciare
Per i fiori sradicati, per l'erba calpestata
Per gli alberi chini nel dolore, per il peso dei corpi spezzati
Questo è un grido di libertà!

Per i denti stretti nella collera, per la rabbia che ci brucia
dentro
Per il nodo d'angoscia alla gola, per la voce il cui canto è
censurato
Per il bacio costretto a nascondersi, per i versi che non è
possibile scrivere
Per i fuochi che vengono spenti, per i nomi che vivono e
svaniscono
Questo è un grido di libertà!

A te e a tutti gli altri: vi chiamerò con i vostri veri nomi
Vi chiamerò nell'oscurità, quando non ci sarà nessuno a
guardare!

In alto, sulle mura della città, scriverò i vostri nomi affinché
tutti li vedano
In alto, sulle mura della città, scriverò i vostri nomi affinché
tutti li vedano
I nomi vostri, e quelli di tutti gli altri, che ora sussurro in
silenzio
perché non posso parlare ad alta voce.

Per i Paesi occupati, per i popoli conquistati
Per gli innocenti sfruttati, per i martiri della resistenza
Per i pensieri impediti, per i colpi infitti
Per tutti coloro che vivono nascosti, per la voce che urla
sussurrando
Questo è un grido di libertà!

Per i genitori scomparsi, per i colpevoli che tacciono le loro
colpe
Per le domande che non hanno risposta, per le risate e gli
amori perduti
Per tutti i dispersi, per il figlio allevato nel dolore
Per la gioia rubata, per la rosa avvizzita
Questo è un grido di libertà!

I nomi vostri, e quelli di tutti gli altri, che ora sussurro in
silenzio
perché non posso parlare ad alta voce.

Eternità

Abbiamo qui, stasera, delle pietre
vengono da Robben Island, da Terezin, da Bergen Belsen e
dal muro di Berlino
dal parcheggio del Museo dell'Apartheid di Johannesburg,
e da tutti i continenti del mondo.

Grazie a questi piccoli ma validi promemoria,
ci uniamo alla speranza dell'intera umanità.

Se ascoltiamo attentamente... sentiamo il sussurro del
cuore che dà forza alla debolezza,
che dà coraggio alla paura, e speranza alla disperazione.
(Howard Thurman)